

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
18	Gazzetta di Parma	22/07/2019	<i>CORNIGLIO LA FESTA POPOLARE DEL RITORNO</i>	2
1	Il Gazzettino - Ed. Padova	22/07/2019	<i>GRANDE CALDO IN ARRIVO: REGOLE DEL CONSORZIO CONTRO LO SPRECO DELL'ACQUA</i>	3
7	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	22/07/2019	<i>LANCIATORI E CONSORZIO DI BONIFICA PER UNA COLLABORAZIONE PRODUTTIVA</i>	4
7	Il Gazzettino - Ed. Venezia	22/07/2019	<i>POMPE DI EMERGENZA E RISPARMI PER AFFRONTARE LE CRISI IDRICHE</i>	5
1	Il Giorno - Ed. Lombardia	22/07/2019	<i>BOOM DI RISAIE "ALL'ASCIUTTO" ALLARME ACQUA</i>	6
1	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	22/07/2019	<i>VIA GAMBELLARA, ECCO IL CANTIERONE</i>	7
XIII	La Sicilia	22/07/2019	<i>STAGNI, BOSCHI E FAUNA AUTOCTONA LA NATURA SI RIPRENDE IL TERRITORIO (S.Zappulla)</i>	8
47	La Stampa - Ed. Valle d'Aosta	22/07/2019	<i>NOVARA: LA BANDA OSIRIS RACCONTA IL CANALE CAVOUR</i>	9
12	Liberta'	22/07/2019	<i>"CI SONO 50 CORMORANI ALLE PORTE DI BOBBIO MANGIANO 2 CHILI DI PESCE A TESTA AL GIORNO"</i>	10
15	Liberta'	22/07/2019	<i>SABATO PROSSIMO CAMMINATA NOTTURNA SUL SENTIERO DEL TIDONE</i>	11
20/23	Federbim Notizie	01/06/2019	<i>LA BONIFICA, STRUMENTO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO</i>	12
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imaginenetwork.com	22/07/2019	<i>CAMPANIA, ANBI E COLDIRETTI CONTRO LO SCIoglimento DEL CONSORZIO AURUNCO DI BONIFICA</i>	16
	Comolive.it	22/07/2019	<i>DALLA REGIONE FONDI PER OPERE DI PRONTO INTERVENTO</i>	19
	Corrieredilatina.it	22/07/2019	<i>TERRACINA, RIMOSSE DUE TONNELLATE DI RIFIUTI DAL CANALE</i>	21
	IlFriuli.it	22/07/2019	<i>INVARIATI I CANONI DI BONIFICA, FERMI DAL 2013</i>	23
	Ilgiorno.it	22/07/2019	<i>RISAIE IN ASCIUTTA IN LOMELLINA: ALLARME ACQUA</i>	25
	Ilgiunco.net	22/07/2019	<i>"CITTADINO INFORMATO": ALLERTA METEO E VIABILITA' IN TEMPO REALE CON LA NUOVA APP DEL COMUNE</i>	27
	Imprese-lavoro.com	22/07/2019	<i>CONSORZI BONIFICA, DA REGIONE 395 MILA EURO PER OPERE DI PRONTO INTERVENTO</i>	29
	Lagazzettadelserchio.it	22/07/2019	<i>A MOLAZZANA LE PREMIAZIONI DEL CONCORSO "SULLA LINEA GOTICA"</i>	30
	PiacenzaSera.it	22/07/2019	<i>"CAMMINIAMO SUL SENTIERO DEL TIDONE IN UNA SERA DI MEZZA ESTATE"</i>	33

CORNIGLIO LA FESTA POPOLARE DEL RITORNO

■ Giovedì 25 il salone della pizzeria Da Gino di Bosco di Corniglio ospiterà la tradizionale Festa Popolare del Ritorno, promossa dal Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma per riunire i cornigliesi emigrati in città o sparsi per il mondo. Una rimpatriata da non perdere. Appuntamento alle 21, per una festa ad ingresso libero e gratuito accompagnata dalla musica della band Armonia di Luigi Abbati. B.M.



GRANDE CALDO IN ARRIVO: REGOLE DEL CONSORZIO CONTRO LO SPRECO DELL'ACQUA

Benvenuti a pagina VIII



Un protocollo contro lo spreco d'acqua

► Il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha realizzato un regolamento per la gestione delle crisi idriche

► Il presidente Ferraresso: «I cambiamenti climatici e le loro conseguenze non possono più rimanere inascoltati»

CODEVIGO

Con il ritorno del grande caldo, il mondo agricolo viene invitato ad un utilizzo responsabile delle risorse idriche, seppure non vi siano, al momento, problemi legati alla siccità. Un uso corretto e controllato del servizio irriguo è infatti esempio di rispetto: per questo il Consorzio di bonifica Bacchiglione, in accordo con la Regione del Veneto e il Consorzio di bonifica Acque Risorgive, ha stilato un protocollo di gestione delle crisi idriche per regolamentare l'utilizzo dell'acqua, garantendo un servizio efficiente e riducendo gli sprechi. Le indicazioni sulle derivazioni dell'acqua dal canale Novissimo prevedono la limitazione del prelievo in fasce orarie stabilite e il coordinamento con il personale consortile per manovre particolari. Le zone interes-

sate sono in particolar modo i comuni di Codevigo per il Padovano e quello di Chioggia nel Veneziano, dove sono presenti colture che necessitano di un apporto idrico giornaliero: si tratta infatti di un territorio votato in modo particolare alla

coltivazione di prodotti orticoli. «I cambiamenti climatici e le loro conseguenze sul nostro territorio non possono più rimanere inascoltati. Dobbiamo intervenire con manovre preventive per far fronte alle possibili crisi idriche. Quest'anno siamo riusciti a disciplinare l'utilizzo dell'acqua anche nelle zone delle valli da pesca - afferma il presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione Paolo Ferraresso -. Il Consorzio Bacchiglione sta facendo la sua parte attraverso l'installazione di elettropompe e l'immissione d'acqua dal canale Leb in modo

tale da garantire sempre un servizio efficiente».

MISURE

Le misure straordinarie per la stagione estiva prevedono la concentrazione delle operazioni di attingimento nelle ore diurne, in cui i livelli sono mantenuti alti, mentre durante le ore notturne i livelli vengono abbassati per ridurre i costi energetici di pompaggio e gli sprechi. Inoltre sono state predisposte delle pompe di emergenza da posizionare negli impianti idrovori per poter pompare acqua nel canale Novissimo in caso di necessità. In caso di criticità è richiesta la riduzione dei prelievi a tutti gli utenti; si tratta di misure che sono state messe a punto negli ultimi anni, quando la penuria di precipitazioni da un lato e il caldo rilevante dall'altro, ha reso appunto indispensabile un utilizzo delle acque fatto con particolare oculatezza.

Nicola Benvenuti

**NELLA STAGIONE ESTIVA
SI PREVEDE
LA CONCENTRAZIONE
DELLE OPERAZIONI
DI ATTINGIMENTO
NELLE ORE DIURNE**



IRRIGAZIONE Il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha stilato un protocollo di gestione delle crisi idriche

Lanciatori e Consorzio di bonifica per una collaborazione produttiva

PONTECCHIO POLESINE

Crescono e si allargano ancora le collaborazioni dell'associazione Lanciatori del Polesine.

Una delegazione dei soci capeggiata dal presidente Emilio Destefani è stata ricevuta dal direttore dei consorzi di bonifica Giancarlo Mantovani. Grazie al cordiale colloquio intrattenuto tra i vertici dell'ente che si occupa di difesa idrogeologica e irrigazione e che gestisce 1.700 chilometri di canali tra Adige e Po, con la realtà di volontariato che opera da tre anni in modo autonomo a favore della pesca sportiva sostenibile con esche artificiali e per la salvaguardia delle acque e dell'ambiente, è nata una nuova sinergia indirizzata all'individuazione di zone idonee nelle quali sviluppare i progetti di ripopolamento e mante-

nimento della qualità delle acque e delle condizioni di vita della fauna ittica e terricola.

L'ATTENZIONE

Particolare attenzione è stata rivolta all'indagine su tratti e bacini nei quali i livelli idrici



PESCA Il direttore Mantovani (a sinistra) con i Lanciatori

possano rimanere costanti per tutto l'anno in modo da garantire la sopravvivenza delle specie ittiche immerse. L'ingegner Mantovani, oltre ad aver messo a disposizione dell'Asd Lanciatori la mappatura di corsi e manufatti su cui ha egida la bonifica, ha stabilito che, a stretto giro di email, l'associazione possa essere informata su interventi e lavori che dovessero interessare i corsi d'acqua.

SUGGERIMENTO

Alla Lanciatori, che partecipa a bandi regionali per contributi su ripopolamenti e iniziative didattiche e promozionali, è stato suggerito anche dal direttore Mantovani di prendere contatto con le realtà di promozione territoriale e paesaggistica come il Gac e il Gal per vagliare nuove ipotesi di sostegni economici al comparto.

F.Pav.



Pompe di emergenza e risparmi per affrontare le crisi idriche

RIVIERA

Un uso corretto e controllato del servizio irriguo è esempio di "#Respect". Per questo il Consorzio di bonifica Bacchiglione, in accordo con la Regione e il Consorzio di bonifica Acque Risorgive, ha stilato un protocollo di gestione delle crisi idriche per regolamentare l'utilizzo dell'acqua, garantendo un servizio efficiente e riducendo gli sprechi. Il presidente del Bacchiglione, Paolo Ferrareso, spiega: «I cambiamenti climatici e le loro conseguenze sul nostro territorio non possono più rimanere inascoltati, così dobbiamo far fronte alle possibili crisi

idriche. Quest'anno siamo riusciti a disciplinare l'utilizzo dell'acqua anche nelle zone delle valli da pesca e stiamo installando elettropompe in modo da garantire sempre un servizio efficiente». Le misure straordinarie per la stagione estiva prevedono la concentrazione delle operazioni di attingimento nelle ore diurne, in cui i livelli sono mantenuti alti, mentre durante le ore notturne i livelli vengono abbassati per ridurre i costi energetici di pompaggio e gli sprechi. Inoltre sono state predisposte delle pompe di emergenza da posizionare presso gli impianti idrovori per poter pompare acqua nel canale Novissimo in caso di necessità. (l.per.)



LOMELLINA**Boom di risaie
“all’asciutto”
Allarme acqua**

ZANETTE ■ All'interno

Risaie “in asciutta”, allarme acqua

L'80% dei coltivatori rinuncia alla sommersione: a rischio l'equilibrio idrico

di STEFANO ZANETTE

- MORTARA (Pavia) -

SCARSEGGIA l'acqua per irrigare il riso seminato “in asciutta”. Anche se l'abbondanza d'acqua in fiumi e laghi sta consentendo di integrare le riserve idriche, grazie alle eccezionali precipitazioni d'inizio estate, gli addetti ai lavori del mondo risicolo lomellino s'interrogano sulle scelte fatte in primavera, dopo un inverno quasi senza piogge e neve. In base ai dati forniti dall'Anbi (Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue), quest'anno la diffusione del riso seminato “in asciutta” ha raggiunto il record dell'80% del comprensorio lomellino, disattendendo le indicazioni dell'Associazione irrigazione Est Sesia.

LA PROGRESSIVA scomparsa del “mare a quadretti”, come viene suggestivamente descritto il paesaggio lomellino con la tradizionale semina del riso “in sommersione”, non comporta infatti solo un cambiamento paesaggistico, ma rischia paradossalmente di causare emergenze estive per carenza di riserve idriche per l'irrigazione. La sommersione delle risaie in aprile per la semina, come spiegano gli esperti dell'Anbi, su almeno il 50% della superficie risicola porterebbe ad accumulare in falda circa 300 milioni di metri cubi d'acqua, ovvero l'equivalente di un metro e 20 centimetri di livello del lago Maggiore, per una maggior portata diffusa di 80mila litri al secondo. La coltivazione del riso “in asciutta”, invece, necessita di acqua per l'irrigazione



FATICA Due coltivatori al lavoro in una risaia della Lomellina. Il tipico paesaggio “acquatico” della zona rischia di scomparire

DAGHETTA (CIA)**«Servono degli incentivi per permettere il ritorno al sistema tradizionale»**

da giugno, sovrapponendosi ad altre colture diffuse nella zona come il mais. Quest'anno per la grande siccità invernale molti risicoltori lomellini hanno optato per la semina “in asciutta”, con una scelta che ha però fortemente ridotto la ricarica della falda a valle, con gli attuali problemi di insufficiente apporto idrico da fonti interne, in particolare le caratteri-

stiche risorgive ma anche torrenti come l'Agogna, il Terdoppio e l'Erbogna. E nella zona a sud di Mortara si sta riscontrando una grave criticità idrica, pur in presenza di una notevole quantità d'acqua nei fiumi.

«LA PARADOSSALE situazione che si sta registrando in Lomellina - commenta il presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi - conferma la fondamentale funzione ambientale della sommersione delle risaie, che danno vita al tradizionale paesaggio del cosiddetto mare a quadretti. Mai come in questo caso la risoluzione del pro-

**FOCUS****Poche piogge**

La scelta degli agricoltori è stata dettata dalla grande siccità invernale creando però problemi di scarsa ricarica delle risorgive e di alcuni torrenti

Il pericolo

La scomparsa del “mare a quadretti” tipico della Lomellina può causare l'abbassamento della falda ma anche la carenza di riserve per l'irrigazione dei campi di mais

blema è nelle nostre mani». Ma gli agricoltori chiedono incentivi economici. «Le criticità - conferma Giovanni Daghetta, presidente regionale della Cia (Confederazione italiana agricoltori) e risicoltore di Robbio - derivano dalla pratica della semina in asciutta, che oltre a determinare un picco di richiesta in concomitanza con il mais, non permette un sufficiente rifornimento delle falde acquifere, determinando una conseguente scarsa dotazione delle risorgive. Sarebbe necessario prevedere un adeguato trasferimento finanziario per incentivare la pratica della semina in sommersione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIABILITÀ STRAVOLTA A IMOLA Via Gambellara, ecco il cantierone

AGNESSI ■ In Cronaca



STRADE ECCO COSA CAMBIA DA MERCOLEDÌ

Via Gambellara: 'cantierone' in vista

Tre mesi di lavori per mettere in sicurezza il canale

TEMPO di cantieri in via Gambellara. Per consentire i lavori di messa in sicurezza di diversi punti del canale che porta il nome dell'importante arteria cittadina, danneggiato dal maltempo dello scorso anno, il Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale procederà alla chiusura della strada in tratti e in periodi diversi. Si parte mercoledì e si andrà avanti fino al 31 ottobre. Gli interventi non riguardano la strada, che sarà utilizzata per deposito dei materiali e per i mezzi delle ditte al lavoro, ma le sponde del canale.

A partire da mercoledì, e fino al 13 settembre, nel tratto di via Gambellara compreso tra le vie Lasie e Molino Rosso, la circolazione stradale sarà vietata (esclusi residenti) in entrambi i sensi di marcia dalle 8.30 alle 17, a parte i festivi e il periodo 6-8 settembre (giornate di svolgimento della mostra scambio del Crame, in autodromo).

Sempre da mercoledì, e fino al 23 agosto, in località Sasso Morelli, nel tratto tra le vie Sasso Morelli e Fluno, la circolazione stradale sarà vietata (sempre residenti esclusi), per tutte le 24 ore eccetto dalle 18.30 del venerdì alle 8.30 del lunedì successivo.

ALTRI interventi partiranno nelle settimane successive e riguarderanno il tratto di via Gambellara a ridosso della via Bicocca e altri tratti verso nord, fino al Canale emiliano-romagnolo. Nei tratti verso via Sasso Morelli e via Nuova la strada sarà chiusa nelle 24 ore, durante i giorni di lavoro, sempre ad esclusione dei residenti.

«La segnaletica posizionata nelle varie intersezioni – spiegano dal Comune – indicherà nel dettaglio i periodi e gli orari di chiusura della strada, compreso il divieto di



LA PREPARAZIONE Operai al lavoro in via Gambellara. I lavori non riguarderanno il manto stradale, ma la messa in sicurezza del canale

DISAGI

**Si andrà avanti
fino al 31 ottobre
Restrizioni alla viabilità**

transito per autocarri di peso superiore ai 75 quintali che riguarderà la parte verso l'A14 della via Molino Rosso. Nelle zone chiuse al traffico la ditta esecutrice dei lavori garantirà il transito ai veicoli di Polizia, di soccorso e a servizio dei residenti in base allo stato di avanzamento dei lavori.

L'intervento a Sasso Morelli, di importo complessivo pari a 265mila euro, prevede il ripristino di vari tratti di canale in frana, per una lunghezza totale di intervento di oltre mille metri, nel trat-

to compreso tra le vie Sasso Morelli e Budriese. Analoghe le operazioni nella zona industriale (altri 265mila euro) nel tratto compreso tra le vie Lasie e Correcchiello.

ILAVORI, che prevedono la ricostruzione della scarpata interna franata nella primavera del 2018, sono stati progettati dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, ente gestore della rete di bonifica, che curerà anche la direzione lavori. Gli interventi sono finanziati dal Decreto del presidente del consiglio dei ministri nell'ambito del 'Piano degli interventi urgenti' legati a ordinanze di Protezione civile, approvato a marzo di quest'anno dalla Regione.

Enrico Agnessi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOJO ALCANTARA



Il progetto con fondi europei prevede la riqualificazione naturalistica di due terrazzi fluviali dell'Alcantara

Stagni, boschi e fauna autoctona la natura si riprende il territorio

Parco fluviale. Due progetti di recupero in altrettante aree golenali di contrada Passo

Dall'Unione Europea i fondi per riqualificare una zona compromessa dall'uomo

MOJO ALCANTARA. Un progetto per la riqualificazione naturalistica di due terrazzi fluviali dell'Alcantara in località Passo Moio. L'intervento proposto dal Parco fluviale dell'Alcantara nell'ambito dell'avviso pubblico "Asse 6 del Po Fesr Sicilia 2014/2020 Azione 6.5.1- Azioni previste nel Paf e nei piani di gestione della Rete Natura 2000" mira a riqualificare e ri-naturalizzare due terrazzi fluviali situati sulla sponda sinistra del fiume.

Su uno di questi si realizzerà un'area umida su una superficie attualmente interessata da una forte manomissione antropica, sull'altro la riqualificazione della vegetazione esistente riferibili ad habitat prioritari e di interesse comunitario. L'area interessata ha un'estensione di circa 5,4 ettari ed è delimitata dall'alveo dell'Alcantara e da una muro di sponda in calcestruzzo. Tale area si presenta fortemente compromessa, in quanto

l'area golenale superiore (terrazzo superiore) per circa 1,5 ettari è stata concessa in passato per attività agricole; il terreno pertanto si presenta regolare lavorato e interamente recintato. La restante area (oltre 3 ettari) presenta una vegetazione rada di tipo prevalentemente erbaceo, in cui sono presenti cumuli di materiali detritici o di sterro, e rifiuti di demolizioni.

L'intervento in oggetto prevede di realizzare nel terrazzo superiore con operazioni di scavo e di riporto un'area umida per il ripristino di stagni temporanei in cui verranno messe a dimora piante autoctone per ricreare la vegetazione igrofila ripariale che consenta anche l'insediamento di uccelli e di fauna anfibia.

Si prevede la realizzazione di 4 stagni posti in serie, alimentati a gravità in modo tale da favorire l'insediamento della vegetazione e ricreare una migliore connettività ecologica con il terreno circostante. Gli stagni saranno alimentati dall'acqua proveniente dal troppo pieno di una vasca irrigua del Consorzio di bonifica della Sicilia Orientale. Infine il materiale proveniente dagli scavi verrà posto in rilevato sulla sponda, la cui superficie della nuova scarpata verrà piantumata con specie erbacee ed arbustive. A completare l'intervento, la piantumazione in modo sparso di essenze arboree e arbustive autoctone.

SALVATORE ZAPPULLA

Novara: la Banda Osiris racconta il canale Cavour

Un viaggio lungo le alzaie del Canale Cavour, tra musica, storia, racconti e gag divertenti: è l'idea di «Sei uomini in bicicletta (per tacer del Conte)», in programma domenica 28 alle 21 al Broletto di Novara. Sul palco la Banda Osiris, insieme a Telmo Pievani e Federico Taddia, con la direzione artistica di Francesco Brugnetta. Quattro musicisti,

un naturalista e un ciclo-giornalista, racconteranno, commenteranno, scherzeranno, trasformando in spettacolo la ciclabile lungo il canale, progetto del Politecnico di Torino. L'iniziativa è curata dall'associazione Irrigazione Est Sesia con Comune di Novara e Fondazione Teatro Faraggiana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La Banda Osiris



LA RICHIESTA DI UN INTERVENTO NAZIONALE

«Ci sono 50 cormorani alle porte di Bobbio mangiano 2 chili di pesce a testa al giorno»

☛ Spunta un nuovo problema in Trebbia. «Riguarda la presenza stanziale dei cormorani», segnala il coordinatore delle guardie ittico ambientali Emanuele Bazzoni. «Questi sono uccelli protetti dalla legge nazionale, ma se pensiamo che mangiamo due chili di pesce al giorno a testa potete pensare quanto impattante sia il prelievo di pesce. Ci sono circa cinquanta esemplari di cormorani prima dell'abitato di Bobbio, venendo da Piacenza. Questa pre-

senza è stata notata anche in Valdaveto fino alla diga di Boschi e a Ottone. Sono state fatte richieste anche a livello nazionale per la soluzione del problema ma per il momento la situazione è statica».

L'associazione ArciPesca Fisa è impegnata anche alla scaltella di risalita dei pesci a Isola Serafini, nella gestione dell'incubatoio di trote a Canadello di Ferriere, nella vigilanza costante della riserva di pesca a Salsominore sull'Aveto,



Il cormorano è protetto dalla legge

nel monitoraggio per la salvaguardia della fauna ittica in caso di prosciugamento dell'Arda, del Nure, del Trebbia in collaborazione con il Consorzio di Bonifica. Costante anche la lotta al braccaggio. **_malac.**



Sabato prossimo camminata notturna sul sentiero del Tidone

Seconda edizione della manifestazione, quest'anno la location sarà a Zavattarello

ALTA VALTIDONE

● Dopo l'enorme partecipazione dello scorso anno, l'associazione 'Sentiero del Tidone' ha deciso di organizzare la seconda edizione della camminata serale/notturna sul sentiero del Tidone che si svolgerà sabato 27 luglio. Quest'anno la location sarà a Zavattarello: sarà infatti il territorio del turistico comune pavese che confina con la provincia di Piacenza (e la Regione Emilia-Romagna) e il comune Alta Valtidone ad ospitare questa passeggiata che include, come lo scorso anno, un piacevole ristoro presso un agriturismo della zona. Il percorso ad anello di circa 7 chilometri (6 andata + 1 ritorno) di media/facile difficoltà partirà dalla fra-

7

**sono i chilometri
del percorso di facile-
media difficoltà
sul sentiero del Tidone**

zione Moline: i partecipanti si dovranno presentare tra le 18,30 e le 19,30 (ampio parcheggio controllato per l'intera durata dell'evento) e, accompagnati dai volontari del Sentiero del Tidone, attraverseranno prima San Silverio e successivamente Ossenisio tra panorami mozzafiato e tramonti suggestivi: arrivo finale alla frazione La Valle all'agriturismo per cena a menù fisso (primo, secondo, contorno e acqua a 15 euro gli adulti, 10 per bambini fino a 10 anni). Sarà possibile fare il rientro dalle ore 21 con altro percorso, sempre accompagnati dai volontari dell'associazione 'Sentiero del Tidone', sotto le stelle. Viene richiesto abbigliamento adeguato e torcia per il rientro. Per la partecipazione 5 euro di contributo organizzativo alla partenza. In caso di maltempo la manifestazione non avrà luogo. L'evento per ragioni organizzative è a numero chiuso e con prenotazione obbligatoria anticipata tramite telefono (Michele 3939638154 o Daniele 3290945728) o email (info@sentierodeltidone.it). L'associazione 'Sentiero del Tidone' si avvale della preziosa collaborazione della Pro Loco di Zavattarello, dell'associazione 'La Valtidone', della Protezione Civile della zona, del Consorzio di Bonifica di Piacenza e dell'amministrazione comunale di Zavattarello. **_red.pro.**



L'opinione



La bonifica, strumento contro il dissesto idrogeologico

La lotta al dissesto idrogeologico è sicuramente una questione nazionale che preoccupa i Governi, tanto quello nazionale quanto quelli locali; una preoccupazione che dura da anni e che purtroppo diventa sovente emergenza. L'emergenza spesso è imprevedibile conseguenza di incuria nonché della mancanza di adeguata programmazione territoriale. I dati della spesa per fare fronte all'emergenza idrogeologica sono davvero impressionanti e merite-

rebbero una più attenta riflessione, da parte delle Istituzioni competenti, al fine di contenerla e di ottimizzarla.

In tante occasioni abbiamo potuto verificare che l'emergenza è stata frutto di una colpevole sottovalutazione dei rischi che una certa situazione ambientale metteva in evidenza senza ricevere però la dovuta attenzione a causa della mancanza di risorse per svolgere una continua e regolare opera di manutenzione del territorio.



Enrico Petriccioli - Vicepresidente Federbim

D'altronde la presenza di un elevato rischio idrogeologico, sta a dimostrare la fragilità dell'intero territorio nazionale e non solo delle aree montane, per questo non servono interventi occasionali e/o emergenziali, serve invece un diffuso piano d'intervento.

Se il dissesto idrogeologico, per definizione, è l'insieme dei processi

**Anche i Consorzi
BIM possono
collaborare per
una concordata
manutenzione di
fiumi e terreni in
una logica di
salvaguardia
ambientale e delle
biodiversità**

foto di Nordavind



I danni causati dalla tempesta Vaia al patrimonio forestale di Enego (VI)



morfologici che hanno un'azione fortemente distruttiva in termini di degradazione del suolo e quindi indirettamente nei confronti dei manufatti, risulta chiaro che per dare risposte adeguate, occorre un'azione concertata tra i soggetti istituzionali aventi le competenze e l'interesse, per svolgere interventi complessi ma sempre più necessari, in considerazione dei cambiamenti climatici.

Sono tanti e diversi i fattori, sia naturali sia artificiali che intervengono, a causare le situazioni di dissesto e per approntare soluzioni adeguate ai territori colpiti, bisogna essere consapevoli delle cause.

Tra le principali cause naturali troviamo: la geomorfologia del suolo, la geomorfologia del bacino idrico, le condizioni atmosferiche, la pendenza del suolo, la copertura di piante.

Ci sono poi le cause artificiali. Tra le cause correlate in modo stretto all'attività svolta dall'uomo troviamo: gli argini, le opere idrauliche, le briglie, gli invasi, senza dimenticare poi l'uso (meglio l'abuso) che spesso, viene fatto del suolo; infine, anche la presenza di alcune opere agricole che, sicuramente, hanno incentivato il dissesto idrogeologico. A tutto questo dobbiamo aggiungere una impermeabilizzazione del suolo fatta per aumentare la realizzazione di nuove case e strutture necessarie per l'urbanizzazione.

Le cause perciò sono tante e spesso si intrecciano tra di loro ma se è vero che l'alluvione può essere una causa naturale, essa diventa effettivamente pericolosa perché va a interagire con le strutture messe in piedi dall'uomo.

Il dissesto idrogeologico è, infatti,



Frana a Fanes - Parco naturale Fanes - Sennes - Braies (BZ)

principalmente causato dall'attività antropica e bisogna cercare, chiaramente, di evitarlo; ma per farlo vanno rimossi, anzitutto, i fattori di rischio.

È con questo spirito che dagli Enti Locali ci si aspetta una presa di posizione forte ed unitaria, che spinga Regioni e Governo a superare la logica dell'emergenza attraverso l'adozione di Piani di manutenzione e miglioramento fondiario con un duplice scopo: quello di promuovere l'utilizzo dei territori per fare sviluppo sostenibile, oltre a quello della salvaguardia dell'ambiente ai fini del mantenimento delle biodiversità e del paesaggio. Questo Piano Nazionale di Manutenzione del territorio poteva essere il compito dell'Agenzia "Italia Sicura", che era stata pensata per prevenire e combattere il dissesto idrogeologico; la sua chiusura non elimina il problema e ci costringe

a pensare ad una adeguata soluzione.

Personalmente ritengo che un simile Piano potrebbe essere complementare ed integrabile con i Piani di Bonifica, redatti ed attuati dai Consorzi di Bonifica.

I Consorzi di Bonifica con le loro risorse derivanti dai contributi di bonifica ed i Consorzi BIM con le loro risorse derivanti dal sovracano- ne per lo sviluppo socioeconomico e per interventi di bonifica montana, possono essere, davvero, dei soggetti che sul territorio iniziano a collaborare per una concordata manutenzione di fiumi e terreni in una logica di salvaguardia ambientale e delle biodiversità.

In sintesi la bonifica nei prossimi anni può rappresentare un'opportunità ed uno strumento di buona gestione dei nostri territori, di montagna ma non solo.

Già oggi infatti gli investimenti an-

L'opinione



Rapallo (GE) - i danni provocati dalla mareggiata del 29-30 ottobre 2018

nuali in bonifica montana rappresentano un elemento di fondamentale importanza per il territorio appenninico colpito duramente dal dissesto idrogeologico e in declino demografico.

Vediamo, allora, di capire di più e meglio.

Sono opere di bonifica montana, in quanto necessarie ai fini generali della sistemazione, difesa e valorizzazione produttiva dei territori collinari e montani, quelle rivolte a dare stabilità ai terreni, a prevenire e consolidare le erosioni e i movimenti franosi, ad assicurare il buon regime idraulico, a realizzare le migliori condizioni per l'uso del suolo e dell'acqua nel rispetto delle vocazioni naturali delle singole aree.

Rientrano in particolare in tali opere quelle necessarie per:

- la sistemazione funzionale delle pendici e dei versanti nei territori comprensori di bonifica; il contenimento o il recupero delle zone franose il controllo del dilavamento e dell'erosione dei terreni;
- la valorizzazione agronomica del suolo;
- la gestione delle acque superficiali.

Con tragica puntualità, qualche tempo dopo ogni evento alluvionale, che colpisce duramente i cittadini ed un grande numero di aziende, ci sentiamo tutti impegnati nell'approfondire metodi e strumenti per la gestione del territorio. Con il depotenziamento del ruolo delle Province e le difficoltà economico-burocratiche degli enti locali, i due Consorzi potrebbero rappresentare uno strumento effi-

cace per la manutenzione e gestione dei canali per le acque reflue, per la rinaturalizzazione dei fiumi, per la riduzione del rischio idrogeologico e per la difesa del territorio e del suo habitat.

Vediamo ora di conoscere meglio il Consorzio di Bonifica.

Il Consorzio di Bonifica è un Ente Pubblico Economico di natura privatistica, amministrato dai propri consorziati, che coordina interventi pubblici ed attività privata nei settori della difesa idraulica, dell'irrigazione e della tutela dell'ambiente.

I consorziati, cioè i proprietari degli immobili (fabbricati e terreni) che beneficiano dell'attività di bonifica, contribuiscono ogni anno alle spese di manutenzione e di gestione delle opere pubbliche di bonifica (gestione canali irrigui, regima-

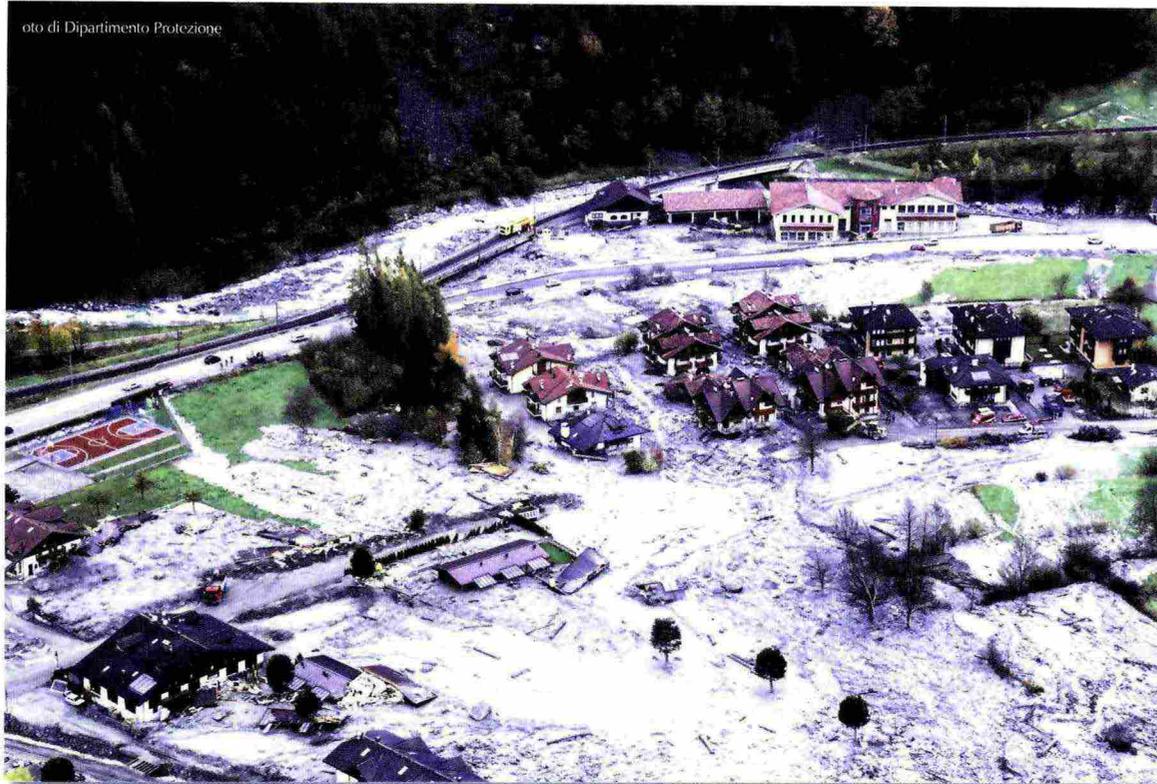


Foto di Dipartimento Protezione

La frana di Dimaro in Val di Sole (TN)

zione dei corsi d'acqua, impianti di pompaggio..) in base ad un piano di classifica approvato dalla Regione.

Queste le principali attività del Consorzio di Bonifica:

- partecipa all'elaborazione dei piani territoriali ed urbanistici e dei piani e programmi di difesa del suolo e dell'ambiente;
- esegue, con finanziamento della Regione o dello Stato, le opere di bonifica per la sicurezza idraulica, le opere irrigue e quelle di salvaguardia della qualità e quantità dei corsi d'acqua;
- provvede alla manutenzione e all'esercizio di tutte le opere facenti parte integrante della rete di bo-

nifica e di irrigazione (pulizia dei canali di irrigazione, funzionamento degli impianti di pompaggio, periodico riscavo del fondo dei canali della rete di colò, monitoraggio della rete scolante);

- interviene nell'esecuzione e manutenzione delle opere di bonifica obbligatorie ma di competenza dei privati, in nome e per loro conto;
- assiste i consorziati nella trasformazione degli ordinamenti produttivi delle singole aziende, nella progettazione ed esecuzione di opere di miglioramento fondiario nelle iniziative inerenti lo scolo delle acque.

In passato anche verso i Consorzi di Bonifica, c'è stato un tentativo

di soppressione ma alla fine ha prevalso il buon senso di mantenere questi Enti Pubblici che possono e sanno dare un importante contributo agli Enti Locali per il governo e la gestione del territorio.

Consorzi BIM e Consorzi di Bonifica possono davvero, per il futuro, dialogare ed aprire un tavolo di confronto e collaborazione, così da lavorare insieme per ridare centralità a quei territori montani e rurali che possono essere un valore fondamentale per quel cambio di paradigma necessario al nostro Paese, per darsi una nuova prospettiva di rilancio.

Enrico Petriccioli



2019
22
LUG

Campania, Anbi e Coldiretti contro lo scioglimento del Consorzio aurunco di bonifica

Le associazioni agricole ritengono illegittima e lesiva degli interessi degli agricoltori la temporanea assegnazione delle funzioni dell'ente al Consorzio di bonifica del Bacino inferiore del Volturno



di Mimmo Pelagalli

Change the game

Vacciplant POLTIGLIA DISPERSS



COMMUNITY IMAGE LINE



Impianto irriguo del Cab: intanto non arriva acqua alle manichette nelle valli dei fiumi Garigliano e Peccia

Fonte foto: © Mimmo Pelagalli - AgroNotizie

Nel territorio della **Campania settentrionale**, in sinistra del fiume Garigliano, l'agricoltura è **priva per il secondo anno di seguito dell'irrigazione consortile** - che dovrebbe essere assicurata dal **Consorzio aurunco di bonifica** - e viene effettuata, dove e quando possibile, solo con **mezzi di fortuna**, attingendo direttamente al fiume con le pompe o ai pozzi. Mentre nelle valli del fiume Peccia, dove la falda è ad una profondità elevata, gli agricoltori, anche per quest'anno, non riescono a procedere con le operazioni irrigue, vista la totale mancanza d'acqua alle manichette.

Con sullo sfondo questa pesante situazione, **Coldiretti Campania, Coldiretti Caserta, l'Associazione nazionale bonifiche irrigazioni e miglioramenti fondiari - Campania e singoli imprenditori agricoli** hanno notificato il **19 luglio 2019 ricorso al Tribunale amministrativo regionale** contro la **Regione Campania** chiedendo l'**annullamento parziale delle deliberazioni della Giunta regionale** in merito alla **soppressione del Consorzio aurunco di bonifica**. Le delibere di giunta finite nel mirino delle associazioni agricole sono finite la delibera n.220 del 20 maggio 2019, pubblicata il 31 successivo e la n.268 del 17 giugno 2019, pubblicata il 21 successivo.

La soppressione dell'ente, **sovraindebitato e commissariato** da tempo, era stata decisa dall'assessorato Agricoltura per evitare il moltiplicarsi della situazione debitoria che, ad oggi, frena la stessa riforma degli enti di bonifica in Campania.

Oggetto del ricorso sono le parti delle deliberazioni con le quali - nelle more della "soppressione del Consorzio aurunco di bonifica" per la quale la Giunta regionale chiede l'approvazione del Consiglio regionale - **già si trasferiscono al Consorzio di bonifica del Bacino inferiore del Volturno le funzioni e le titolarità del primo, attività di trasferimento** definite in una nota stampa da Coldiretti ed Anbi "**illegittime**".

*"Ad avviso dei ricorrenti, le deliberazioni sono viziata da palese **violazione di quanto previsto dalla Legge regionale della Campania n.4 del 2003 "Nuove norme in materia di bonifica integrale" ed eccesso di potere***

L'agricoltura per me

Iscriviti e ricevi la newsletter



Puoi usare lettere, numeri, punti e trattini

* **accenso** al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'**informativa sulla privacy**

[REGISTRATI ORA](#)

Non cederemo la tua mail a nessuno



advertising



Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue Coldiretti Campania
Federazione Provinciale Coldiretti Caserta Regione Campania

– continua il comunicato, dove si fa notare - *si reputa pertanto che la **Giunta**, in **assenza** di una **rivisitazione** della **legge vigente** da parte del Consiglio regionale, **non poteva**, per **incompetenza**, spogliare il Consorzio aurunco delle funzioni di cui, **in assenza di soppressione**, è **sino ad oggi titolare**".*

"Peraltro, l'estemporaneità e l'eccentricità delle delibere compromettono di fatto la fruizione efficiente e tempestiva dei servizi consortili, indispensabili per l'esercizio delle attività agricole" si sottolinea nella nota.

Tra le funzioni compromesse ci sono "l'adduzione e distribuzione d'acqua ad usi irrigui", la "sistemazione idraulico agraria", gli "impianti per l'utilizzazione in agricoltura di acque reflue", gli "acquedotti rurali". Altre funzioni messe fuori combattimento sono quelle "per la tutela e la salvaguardia dell'assetto idrogeologico del territorio".

*"Sono evidenti, di conseguenza, il **rischio di collasso delle aziende agricole** ricadenti nel territorio aurunco e i danni inferti ad un comparto produttivo di grandi potenzialità, con conseguenze pesanti per l'occupazione" sottolinea la nota di Coldiretti e Anbi.*

"Ancora una volta – sostiene Coldiretti Campania – la regione, al di là delle enunciazioni, assume atti immediatamente lesivi del comparto agricolo, che una più attenta e dovuta concertazione avrebbe potuto evitare. Coldiretti ribadisce il proprio impegno per la riforma dell'attuale assetto dei Consorzi di bonifica e delle relative funzioni in un contesto strategico ed unitario".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [Coldiretti Campania](#)

Autore: [Mimmo Pelagalli](#)

Tag: [IRRIGAZIONE](#) [BONIFICA](#) [ACQUA](#) [POLITICA AGRICOLA](#)
[POLITICHE REGIONALI](#)

Ti è piaciuto questo articolo?

 **REGISTRATI GRATIS**

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **189.338** persone iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookie possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)



Notiziario di Como e provincia

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) |

[HOME](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CRONACA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [TURISMO](#) [MILANO](#) [ALTRO](#) ▼



Como, 22 luglio 2019 | [LOMBARDIA](#)

Dalla Regione fondi per opere di pronto intervento

Ammontano a 395 mila euro i fondi per realizzare i lavori nelle province di Brescia, Lodi e Mantova



La Regione Lombardia, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi Fabio Rolfi ha approvato una delibera per finanziare opere di pronto intervento realizzate o in fase di realizzazione dai Consorzi di bonifica. L'importo complessivo è di 395 mila euro.

«I lavori finanziati – ha dichiarato l'assessore Rolfi – assicurano la funzionalità del reticolo idrico gestito dai consorzi di bonifica, eliminando o minimizzando le problematiche sorte a seguito dei danneggiamenti subiti. Il rapporto tra Regione Lombardia e consorzi di bonifica è sempre più stretto e finalizzato al raggiungimento di obiettivi concreti come la pianificazione della bonifica e dell'irrigazione, il mantenimento e la riqualificazione della rete consortile e il ripristino delle sponde danneggiate, spesso dal maltempo o dalle nutrie».

L'esigenza di realizzare le opere è stata preventivamente segnalata a Regione Lombardia che ne ha autorizzato l'esecuzione dei lavori, già avvenuta per alcuni interventi e in corso di svolgimento per altri. Ecco le opere finanziate.

Provincia di Brescia

Consorzio Oglio Mella - 88.938 euro - Lavori di ripristino e messa in sicurezza di tratti di canale nei comuni di Torbole Casaglia, Mairano, Coccaglio e Cazzago san Martino. Lavori ultimati.

22 luglio 2019

[Maria Maddalena di Magdala](#)



sali a bordo



I nostri video



Milano furto di 8700 litri di carburante

[TUTTI I VIDEO](#) ▶

Articoli più letti

CRONACA



Provincia di Lodi

Consorzio Muzza Bassa Lodigiana - 45.000 euro - Collasso strutturale di parte del muro di sponda sinistra del canale Muzza. Lavori ultimati.

Provincia di Mantova

Consorzio Territori del Mincio - 117.000 euro - Eventi pluviali periodo 1 - 6 novembre danni strutturali delle sponde e degli argini dei canali Naviglio di Goito, Seriola Gardesana, Dugale Derbasco, Cavo Allegrezza, Condotta Dossi Pezze e Molinella. Lavori ultimati.

Consorzio Garda Chiese - 9.000 euro - Franamenti sponda sinistra della Seriola Marchionale per circa 150m. Lavori da eseguire

Consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po - 33.300 euro - Danni alla rete consortile a seguito delle precipitazioni copiose del mese di marzo 2018 e in particolare dei giorni 18 e 19/03/2018Frana sul canale Po Vecchietto fraz. Polesine. Lavori da eseguire.

Consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po - 13.500 euro - Danni alla rete consortile a seguito delle precipitazioni copiose del mese di marzo 2018 e in particolare dei giorni 18 e 19/03/2018Frana sul canale Diversivo Michele Bianchi a monte chiavica Vallazza. Lavori da eseguire.

Consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po - 27.000 euro - Danni alla rete consortile a seguito delle precipitazioni copiose del mese di marzo 2018 e in particolare dei giorni 18 e 19/03/2018Frana sul canale Fossalta Inferiore a valle chiavica Vallazza. Lavori da eseguire.

Consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po - 16.200 euro - Danni alla rete consortile a seguito delle precipitazioni copiose del mese di marzo 2018 e in particolare dei giorni 18 e 19/03/2018Frana sul canale Tragatto via Marzette. Lavori da eseguire.

Consorzio Garda Chiese - 45.000 euro - Lavori di consolidamento arginale del tratto di circa 450 m del canale Seriolazza in Comune di Casaloldo. Lavori da eseguire



ULTIMI ARTICOLI ►

Al Lake Como Festival dai i Lumière a Netflix

CRONACA



Olgiate Comasco ricorda D André

POLITICA



Alessandra Bonduri nuovo assessore del Comune di C

SALUTE



Tappa comasca della banca cuore 273 controlli

Appuntamenti

◀ Luglio, 2019 ▶

LUN MAR MER GIO VEN SAB DOM

1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30

31

Ritrovaci su Facebook

Latina Corriere.it



Personal branding.
Troviamo il percorso
per arrivare al successo.

**COSTRUIAMO LA STRADA
PER I VOSTRI OBIETTIVI.**
net in progress
strategie & comunicazione

EDITORIALI CRONACA POLITICA ECONOMIA PROVINCIA ▾ SPORT SCUOLA VIDEO LIFESTYLE

Home > Economia > Agricoltura > Terracina, rimosse due tonnellate di rifiuti dal canale

Economia Agricoltura Ambiente Cronaca Provincia Terracina

Terracina, rimosse due tonnellate di rifiuti dal canale

Di Redazione - 22 Luglio 2019

Condividi su Facebook

Tweet su Twitter



Rimosse, in località Pantanelle a **Terracina**, **due tonnellate di rifiuti** che ostruivano lo **sgrigliatore del canale di bonifica**.

L'operazione è stata condotta dal Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino ed è stato necessario un intervento che è durato l'intero fine settimana.



Volkswagen SKODA

Autoeuropa

LATINA **SAN GIORGIO A LIRI (FR)**
Via A. Vespucci Via Ausonia km 10,200
Tel. 0773.49231 Tel. 0773.49231
www.autoeuropaspa.com



L'impianto è stato liberarlo dalle alghe, dalle erbacce, dalle bottiglie di plastica e persino dai rifiuti ingombranti di cui qualcuno ha pensato di disfarsene gettandoli nei canali.

Lo sgrigliatore è strategico per l'economia locale, agricola e turistica. È proprio lì che si depositano vegetazione e detriti sospinti dalle correnti del fiume Cavata, dell'Amaseno e dell'Ufente. Senza la protezione della griglia tutto finirebbe a mare per essere poi risospinto dalle correnti fin sulle spiagge del litorale terracinese che invece, anche questa estate, si presenta ai bagnanti pulito e fruibile. Le erbacce e gli altri vegetali raccolti con l'impiego di un escavatore del Consorzio sono stati accatastati, fatta eccezione per plastiche e ingombranti, su una piazzuola per la successiva rimozione. Il quantitativo supera due tonnellate.

"Dello smaltimento delle plastiche e degli ingombranti – dice l'assessore comunale Emanuela Zappone – si occuperà, grazie ad un accordo di collaborazione col Comune, la ditta che gestisce la raccolta dei rifiuti in città. Quello in località Passerelle è un intervento di grande importanza anche perché, visto che tutti i canali dall'entroterra sfociano a Terracina, senza interventi di pulizia periodica non potremmo garantire – aggiunge Zappone – la vivibilità dell'arenile e la qualità dell'acqua che fanno della nostra città una delle mete estive preferite. La sinergia tra Comune e Consorzio di Bonifica è il frutto della pianificazione dei frequenti tavoli di confronto che presto ci permetterà di conseguire ulteriori vantaggi per le attività produttive locali".

Anche il commissario dell'Agro Pontino, Sonia Ricci, rimarca il valore della collaborazione. "Il Consorzio è tornato ad essere una risorsa per i comuni. Non a caso, un mese fa, ho voluto incontrare in assemblea i sindaci di tutte le città del perimetro consortile. Voglio costruire con loro un percorso di operatività condivisa per programmare le attività di manutenzione, ma soprattutto per cogliere le tante opportunità offerte dai bandi statali ed europei. La nostra sfida è riuscire ad intercettare finanziamenti – conclude Ricci – per investire nell'ammodernamento degli impianti irrigui, per una più consapevole gestione delle risorse idriche e per dotare la provincia pontina di nuovi presidi funzionali alla difesa del suolo e alle attività di prevenzione del dissesto idrogeologico".

LE VOSTRE OPINIONI

0 commenti

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ▾



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

TAGS bonifica canale consorzio passerelle pulizia rifiuti sgrigliatore terracina tonnellate

CONDIVIDI



Mi piace 7

Tweet



NEWSLETTER ACCEDI



seguici su:



telefriuli UDINESEBLOG

Cerca

HOME CRONACA POLITICA **ECONOMIA** CULTURA E SPETTACOLI COSTUME E SOCIETÀ SPORT EDICOLA GALLERY

ULTIME NEWS 14.35 / Camper distrutto dalle fiamme, un ustionato



Home / Economia / **Invariati i canoni di bonifica, fermi dal 2013**

Invariati i canoni di bonifica, fermi dal 2013

Approvato il bilancio del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. Ecco i numeri



22 luglio 2019

Con l'approvazione della giunta regionale, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 del **Consorzio di Bonifica Pianura Friulana**, approvato dal Consiglio dei delegati, è diventato operativo. Il bilancio si suddivide in **17 milioni di euro** per l'attività corrente e **21 milioni di euro** per l'attività di investimento legata alla realizzazione di nuove opere di bonifica in delegazione dallo Stato e dalla Regione, o di interventi per l'ammodernamento e l'incremento del patrimonio consortile, che per l'anno 2018 hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di nuove macchine operatrici e la manutenzione dei magazzini e delle sedi operative del consorzio. L'avanzo di amministrazione dell'esercizio, pari a **47mila euro**, sarà utilizzato, come disposto dal consiglio dei delegati, per la ricostituzione e la manutenzione delle opere di bonifica e per incrementare le spese per la prevenzione e la sicurezza.

“Continua e si consolida, dunque – commenta il direttore generale **Armando Di Nardo** –, il processo di razionalizzazione ed efficientamento delle attività consortili, senza toccare i canoni di bonifica, invariati dal 2013. Un contributo importante proviene dalla produzione di energia elettrica, nel 2018 pari a circa 21/milioni di kWh (chilowattora) prodotta attraverso sei centrali idroelettriche e alcuni impianti fotovoltaici che hanno determinato entrate per 2,5 milioni di euro. Inoltre, con la produzione di energia rinnovabile si compensano i consumi energetici necessari per le attività consortili, senza determinare per i propri fabbisogni energetici un consumo di risorse e distruzione di materie prime del territorio”.

CRONACA



Camper distrutto delle fiamme, un ustionato

Il mezzo stava percorrendo una strada ad Erto e Casso quando è scoppiato l'incendio



Commenta

POLITICA



Al via i cantieri a Villa Manin

Entro il mese di settembre prenderà il via la progettazione per il

Per quanto riguarda l'attività tecnico-progettuale, il direttore generale aggiunto **Stefano Bongiovanni** sottolinea come nell'anno 2018 abbiano trovato attuazione gli interventi previsti nel programma annuale e triennale dei lavori, in particolare: 47 progetti e perizie suppletive e di variante esecutivi o in fase molto avanzata per un importo complessivo di circa 37 milioni, 24 appalti conclusi (21 milioni), 23 opere in corso di esecuzione (16.200.000), 11 rendicontazioni finali (4.200.000). "Un particolare impegno, operativo ed economico - afferma Bongiovanni - è stato rivolto anche alle manutenzioni dei corsi d'acqua da eseguire con fondi di bilancio, mediante finanziamento regionale o con la sottoscrizione di apposite convenzioni con le amministrazioni comunali interessate".

"Questi numeri - conclude la presidente **Rosanna Clocchiatti** - confermano l'equilibrio di bilancio che ha caratterizzato il consorzio dalla sua costituzione. Appare opportuno confermare ed intensificare tutte le misure necessarie per razionalizzare ed efficientare la spesa corrente ed individuare nuove fonti di entrate, al fine di mantenere anche nei prossimi esercizi una situazione di equilibrio senza pregiudicare gli attuali livelli di attività o innalzare la contribuzione".

restauro di Esedra e Torre Levante



Commenta



Spiagge sicure, in Fvg arrivano 84mila euro

Salvini: "Dal Viminale un aiuto concreto ai sindaci. Così difendiamo i commercianti"



Commenta

0 COMMENTI

B I U | 😊

INVIA

SPORT NEWS



Ancora un podio tricolore per i fratelli Braidot

Al Campionato italiano di Mtb, Daniele chiude secondo, Luca terzo alle spalle di Kerschbaumer



Commenta



Michele Pittacolo vince ancora in Coppa Europa

Dopo i successi a Dueville, il campione paralimpico friulano guarda all'appuntamento iridato in Canada



Commenta



Il serbo Dusan Lajovic conquista il Croatia Open di Umago

Ha superato in due set l'ungherese Attila Balazs



Commenta



MENU

IL GIORNO PAVIA

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [INCIDENTE A4](#) [MAFIA NIGERIANA](#) [BOEING 737](#) [LIDIA MACCHI](#)



HOME , [PAVIA](#) , [CRONACA](#)

Publicato il 22 luglio 2019

Risaie “in asciutta” in Lomellina: allarme acqua

L'80% dei coltivatori rinuncia alla sommersione: a rischio l'equilibrio idrico

di STEFANO ZANETTE

Ultimo aggiornamento il 22 luglio 2019 alle 07:32

★★★★★ Vota questo articolo

Condividi

Tweet

Invia tramite email



Due coltivatori al lavoro in una risaia della Lomellina

Mortara (Pavia), 22 luglio 2019 - **Scarseggia l'acqua** per irrigare il **riso seminato “in asciutta”**. Anche se l'abbondanza d'acqua in fiumi e laghi sta consentendo di integrare le riserve idriche, grazie alle eccezionali precipitazioni d'inizio estate, gli addetti ai lavori del **mondo risicolo lomellino** s'interrogano sulle scelte fatte in primavera, dopo un inverno quasi senza piogge e neve. In base ai dati forniti dall'Anbi (Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue), quest'anno la diffusione del riso seminato “in asciutta” ha raggiunto il record dell'80% del comprensorio lomellino, disattendendo le indicazioni dell'Associazione irrigazione Est Sesia.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



[CRONACA](#)

Caso Siri, Arata intercettato: "Gli do 30 mila euro"



[CRONACA](#)

Jesolo, selfie sorridente sotto l'epigrafe del morto. Blitz punitivo e lui lascia il paese



[CRONACA](#)

Scioperi 24 e 26 luglio: si fermano treni, aerei e bus. Gli orari e le modalità

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

La progressiva scomparsa del "mare a quadretti", come viene suggestivamente descritto il paesaggio lomellino con la tradizionale semina del **riso "in sommersione"**, non comporta infatti solo un cambiamento paesaggistico, ma rischia paradossalmente di causare emergenze estive per carenza di riserve idriche per l'irrigazione. La sommersione delle risaie in aprile per la semina, come spiegano gli esperti dell'Anbi, su almeno il 50% della superficie risicola porterebbe ad accumulare in falda circa 300 milioni di metri cubi d'acqua, ovvero l'equivalente di un metro e 20 centimetri di livello del lago Maggiore, per una maggior portata diffusa di 80mila litri al secondo. La coltivazione del riso "in asciutta", invece, necessita di acqua per l'irrigazione da giugno, sovrapponendosi ad altre colture diffuse nella zona come il mais. Quest'anno per **la grande siccità invernale** molti risicoltori lomellini hanno optato per la semina "in asciutta", con una scelta che ha però fortemente ridotto la ricarica della falda a valle, con gli attuali problemi di insufficiente apporto idrico da fonti interne, in particolare le caratteristiche risorgive ma anche torrenti come l'Agogna, il Terdoppio e l'Erbogna. E nella zona a sud di Mortara si sta riscontrando una grave criticità idrica, pur in presenza di una notevole quantità d'acqua nei fiumi.

«**La paradossale situazione** che si sta registrando in Lomellina - commenta il presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi - conferma la **fondamentale funzione ambientale della sommersione delle risaie**, che danno vita al **tradizionale paesaggio del cosiddetto mare a quadretti**. Mai come in questo caso la risoluzione del problema è nelle nostre mani». Ma gli agricoltori chiedono incentivi economici. «Le criticità - conferma Giovanni Dagheta, presidente regionale della Cia (Confederazione italiana agricoltori) e risicoltore di Robbio - derivano dalla pratica della semina in asciutta, che oltre a determinare un picco di richiesta in concomitanza con il mais, non permette un sufficiente rifornimento delle falde acquifere, determinando una conseguente scarsa dotazione delle risorgive. Sarebbe necessario prevedere un adeguato trasferimento finanziario per incentivare la pratica della semina in sommersione».

© Riproduzione riservata



MOSTRA COMMENTI

IL GIORNO
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



CRONACA

No Tav, razzi contro la polizia in Val Susa. Ira di Salvini: "Accelerare i lavori"



CRONACA

Venezia, parcheggiano le bici in una calle. Multa di 100 euro ciascuno a tre francesi



CRONACA

Sardegna, turisti portano via sabbia e sassi da Cala Mariolu. "Ci servono per l'acquario"

immobiliare.it
 La tua prossima casa **CERCA**

045680

press,commtech. the leading company in local digital advertising anso



IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma



DAL 1 LUGLIO AL 1 SETTEMBRE 2019

-2 CENTESIMI AL LITRO
per chi paga con Conad Card

CONAD self 24h
GROSSETO - VIA BULGARIA

GAVORRANO



“Cittadino Informato”: allerta meteo e viabilità in tempo reale con la nuova app del Comune

di Redazione - 22 luglio 2019 - 10:48

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su [andrea biondi](#) [gavorrano](#)



RICA SOL OTTICA Via Ricasoli 15 GROSSETO tel 0564 20447 - [f](#) Ottica Ricasoli

#SALDI



Acquedotto del Flora
Acquedotto del Flora diventa **ADF**

GAVORRANO – Il Comune di Gavorrano ha aderito al sistema “Cittadino Informato” di Anci e Regione Toscana, la nuova app per le comunicazioni di protezione civile e di pubblica utilità.

Notifica in tempo reale degli avvisi di allerta meteo, aggiornamenti su

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



Attacco di panico durante l'immersione: due minorenni rischiano di annegare

comunicazioni di protezione civile, sui provvedimenti che interessano la viabilità del territorio e molte altre informazioni di pubblica utilità: tutto questo da oggi è disponibile su una app per smartphone e tablet, gratuita e "leggera" nella memoria del telefono. Si chiama "Cittadino informato" ed è un nuovo servizio realizzato da Anci Toscana in collaborazione con la Regione Toscana, Cispel Toscana (l'associazione regionale delle imprese di servizio pubblico) e Anbi Toscana (l'Associazione dei Consorzi di Bonifica).

Findomestic
 CON I NOSTRI PRESTITI PUOI AVERE
14.000€ TOTALE DOVUTO
6,94% TAEG FISSO
18.144€
 Calcola la tua rata >
Offerta valida dal 01/07/2019 al 31/07/2019... Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

"L'obiettivo - spiega il sindaco di Gavorrano **Andrea Biondi** - è quello di consentire a tutti i cittadini di poter consultare gratuitamente sul proprio smartphone il Piano di Protezione Civile comunale, cioè avere a portata di mano il principale documento che garantisce la sicurezza e l'incolumità della popolazione. Con l'entrata in vigore del nuovo Codice della Protezione

Civile, infatti, il Sindaco ha l'obbligo di informare preventivamente i cittadini sugli scenari di rischio del proprio territorio e sulle corrette norme comportamentali da adottare in caso di emergenza. Inoltre, grazie a questa app, gli uffici comunali notificheranno anche le notizie di pubblica utilità che interessano i cittadini. Invito tutti a scaricare la app che, lo ricordo, è gratuita e tra l'altro molto leggera in termini di spazio nella memoria dei dispositivi".

Più informazioni
 SU

andrea biondi gavorrano

OFFERTE HP STORE hp store.hp.com Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora Più informazioni >

TIM Telecom Italia Fibra Modem Fisso Timvision! Più informazioni >

TRG AD

Fibra Vodafone a Milano
 6 mesi di NETFLIX inclusi
27,90€ SOLO ONLINE
 Attiva subito

OFFERTE HP STORE hp store.hp.com Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora Più informazioni >

TIM Telecom Italia Fibra Modem Fisso Timvision! Più informazioni >

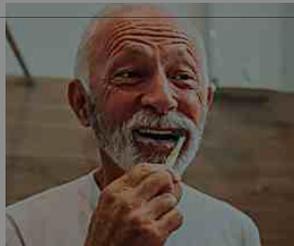
TRG AD

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ladri in casa. Ecco come difenderti al 100%, e a Luglio risparmi 400€

Antifurto Verisure



Lo spazzolino sonico da 89 € che sta rivoluzionando...

Technauta.com



22 Kg più leggera - Elisa rivela come ci è riuscita

Foodspring®



Milan: 5-49 veicoli? Ecco perché le aziende



8 dei paesi migliori dove trasferirsi dopo il



Questo economico orologio militare sta



- Home
- Impresa
- Lavoro
- Commercio
- Milano
- Lombardia
- Agroalimentare
- Università
- Sanità

Home > Lombardia > Consorzi bonifica, da Regione 395 mila euro per opere di pronto intervento

Lombardia

Consorzi bonifica, da Regione 395 mila euro per opere di pronto intervento

22/07/2019

- Condividi su Facebook
- Tweet su Twitter
- G+
- P

Milano – La Giunta della Regione Lombardia, su proposta dell’assessore all’Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi Fabio Rolfi, ha approvato oggi una delibera per finanziare opere di pronto intervento realizzate o in fase di realizzazione dai Consorzi di bonifica. L’importo complessivo e’ di 395.000 euro. “I lavori finanziati – ha dichiarato l’assessore Rolfi – assicurano la

funzionalita’ del reticolo idrico gestito dai consorzi di bonifica, eliminando o minimizzando le problematiche sorte a seguito dei danneggiamenti subiti. Il rapporto tra la Regione Lombardia e i Consorzi di bonifica e’ sempre piu’ stretto e finalizzato al raggiungimento di obiettivi concreti come la pianificazione della bonifica e dell’irrigazione, il mantenimento e la riqualificazione della rete consortile e il ripristino delle sponde danneggiate, spesso dal maltempo o dalle nutrie”. L’esigenza di realizzare le opere e’ stata preventivamente segnalata a Regione Lombardia, che ha autorizzato l’esecuzione dei lavori, gia’ avvenuta per alcuni interventi e in corso di svolgimento per altri.

Condividi Mi piace 0 [tweet](#)

Articolo precedente

Abbiategrosso M2: aperto un nuovo parcheggio

- ARTICOLI CORRELATI
- ALTRO DALL'AUTORE

ARTICOLI PIÙ RECENTI

Mobilità: Goggi, gara aperta alle aziende per migliorare il Tpl

16/10/2017

Cgil: famiglia, no alla controriforma “della carta d’identità”

04/04/2019

Scuola: Aprea, troppe cattedre scoperte, avvio lezioni difficile

11/09/2017

Corecom: telemarketing, 4,4 mln restituiti ai consumatori

20/07/2016

Appuntamenti

09/04/2018



sto

DORMIRE
Via Fondovalle
GALLICANO

Centro Specializzato
qualità
serietà
esperienza

Pr

darlan
i marchi più affidabili

TEMPUR
HYPERLUX

ANNO 3° LUNEDÌ, 22 LUGLIO 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE

f t

LA GAZZETTA DEL SERCHIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prima	Bagni di L.	Barga	Borgo a M.	Castelnuovo	Mediavalle	Garfagnana	Ce n'è anche per Cecco	L'Evento
Confcommercio	Rubriche	Brevi	Sport	Cinema	Meteo	Lucca Viareggio	Massa e Carrara	Pistoia

LE MIGLIORI
MARCHE per i vostri animali
TOILETTATURA

Istituto Superiore
di Istruzione di Barga

Via dell'Industria, 18 Barga (LU)

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

GARFAGNANA

A Molazzana le premiazioni del concorso "Sulla Linea Gotica"

lunedì, 22 luglio 2019, 11:23

Stamani mattina, nella sede del Museo Linea Gotica a Molazzana, si sono svolte le premiazioni del concorso storico culturale "Sulla Linea Gotica" II edizione, ideato e organizzato dal gruppo Linea Gotica Garfagnana, in stretta collaborazione con docenti dell'Istituto Comprensivo di Galliciano e dedicato ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado.



I ragazzi sono stati coinvolti nell'esprimere il loro punto di vista, i loro sentimenti e le storie, sul periodo della seconda guerra mondiale che coinvolse in maniera drammatica la Garfagnana.

Il presidente L.G.G., la preside dell'Istituto Comprensivo di Galliciano, il vice sindaco e le professoresse che hanno portato avanti il progetto, in modi diversi ma convergenti, hanno evidenziato che è fondamentale che le nuove generazioni conoscano la storia recente, in particolar modo quella locale, per capire le sofferenze dei loro progenitori e che certi eventi non si ripetano.

14 sono stati gli elaborati dei ragazzi, giudicati tutti molto interessanti e coerenti con l'argomento, anche in forma originale.

Tutti i ragazzi sono stati premiati con un libro e un attestato di partecipazione.

Fra tutti uno è stato giudicato il più interessante perché racconta una storia reale vissuta dai familiari del ragazzo. Storia che sarà interessante approfondire.



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

MgKC
MAGNESIO e POTASSIO
con VITAMINA C, ACEROLA e BAQBAB
DOLCIFICATO CON STEVIA

MAGNESIO e POTASSIO
con VITAMINA C
ACEROLA e BAQBAB
DOLCIFICATO CON STEVIA

NOTINI
GIOIELLERIA - OTTICA

BARGA
Via G. Pascoli, 39 - 0583 723203

FORNACI DI BARGA
Via Repubblica, 134 - 0583 709918

CASTELNUOVO DI GARFAGNANA
Via F. Testi, 4 - 0583 644615
Ottica P.za Umberto I - 0583 639561

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



Questo articolo è stato letto 28 volte.



ALTRI ARTICOLI IN GARFAGNANA



sabato, 20 luglio 2019, 20:36

50 anni di Crisciolette: grande festa a Cascio

Una giornata storica per il piccolo borgo di Cascio che ha voluto celebrare oggi l'importante traguardo dei 50 anni della Sagra delle Crisciolette con una grande festa organizzata nel centro storico del paese

sabato, 20 luglio 2019, 13:36

Consorzio di bonifica, conto economico 2018: 700 mila euro di utili

Lunedì 22 l'Assemblea del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord è chiamata a discutere la proposta del Conto economico riferito all'esercizio 2018: in pratica, il bilancio consuntivo dello scorso anno. E per il sesto anno consecutivo, l'Ente consortile chiude in attivo

venerdì, 19 luglio 2019, 23:06

Accusa un malessere sul Pisanino, soccorso giovane escursionista

Un giovane escursionista di 26 anni è stato soccorso stasera sul Monte Pisanino per un malessere accusato lungo un sentiero. Sul posto, per il

Supporters

RICERCA NEL SITO

Cerca

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

recupero, il soccorso alpino, un'ambulanza medicalizzata di Piazza al Serchio e l'Elicottero Nemo della Guardia Costiera

venerdì, 19 luglio 2019, 18:34

A Piazza al Serchio torna la Color Vibe 5K

Torna la Color Vibe 5K, la corsa più colorata e divertente. Appuntamento sabato 20 luglio a Piazza al Serchio (piazza Bechelli) con la 5° edizione, organizzata dalla locale Pro Loco. Apertura Villaggio alle 11 del mattino, partenza della corsa alle 17, Color Party dalle 16:30

venerdì, 19 luglio 2019, 09:56

A Camporgiano sorge una cittadella di istruzione, sport e tempo libero

L'amministrazione comunale di Camporgiano procederà a breve ad appaltare i lavori sia di ricostruzione della scuola dell'infanzia/primaria, per circa 1.500.000 di euro, sia di riqualificazione complessiva dell'Anfiteatro Dott. Gabriello Angelini

giovedì, 18 luglio 2019, 16:07

Torna la Festa dei Toschi nell'antico borgo di Sermezzana

Tutto pronto per la sesta edizione della tradizionale "Festa dei Toschi a magnar come una 'olta" che allieterà, nelle giornate di domani e sabato, l'antico borgo di Sermezzana nel comune di Minucciano

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

"CAMMINIAMO SUL SENTIERO DEL TIDONE IN UNA SERA DI MEZZA ESTATE"
27/07/19
EVENTO GRATUITO

in collaborazione con:
consorzio bonifica piacenza
PRO LOCO ZAVATTARELLO

PASSEGGIANDO AL TRAMONTO

: - INIZIO ORE 18:30 - 19:30

Tel. 3939638154; 3290945728info@sentierodeltidone.it

A seguito del successo dello scorso anno, l'associazione "Sentiero del Tidone" ha deciso di organizzare per sabato 27 luglio la seconda edizione della camminata serale/notturna sul Sentiero del Tidone.

Quest'anno la location scelta è Zavattarello: sarà infatti il territorio del turistico comune pavese, che confina con la provincia di Piacenza (e la Regione Emilia-Romagna) e il comune Alta Val Tidone, ad ospitare questa passeggiata che include, come lo scorso anno, un piacevole ristoro presso un agriturismo della zona.

Il percorso ad anello (novità rispetto allo scorso anno) di circa 7 km (6 Andata + 1 Ritorno) di medio/facile difficoltà partirà dalla frazione Moline: i partecipanti si dovranno presentare tra le 18 e 30 e le 19 e 30 (ampio parcheggio controllato per l'intera durata dell'evento) e, accompagnati dai volontari del Sentiero del Tidone, attraverseranno prima San Silverio e successivamente Ossenisio tra panorami mozzafiato e tramonti suggestivi: arrivo finale alla frazione La Valle, per cena a menù fisso (primo, secondo, contorno e acqua a euro 15 adulti, 10 per bambini fino a 10 anni) presso l'agriturismo.

Sarà possibile fare rientro dalle ore 21 con altro percorso, sempre accompagnati dai volontari dell'associazione "Sentiero del Tidone", sotto le stelle.

INFO E CONTATTI - Viene richiesto abbigliamento adeguato e la torcia per il rientro. Per la partecipazione vengono richiesti 5 euro di contributo organizzativo alla partenza. In caso di maltempo la manifestazione non avrà luogo.

L'evento, come lo scorso anno, per ragioni organizzative è a numero chiuso e con prenotazione obbligatoria anticipata tramite telefono (Michele

PiacenzaSera.it

3939638154 o Daniele 3290945728) o email (info@sentierodeltidone.it).

L'associazione 'Sentiero del Tidone' per l'organizzazione e la promozione della manifestazione si avvale della preziosa collaborazione della Pro Loco di Zavattarello, dell'associazione 'LaValtidone', della Protezione Civile della zona, del Consorzio di Bonifica di Piacenza e dell'amministrazione comunale di Zavattarello.

**VUOI SEGNALARE IL TUO EVENTO
GRATUITAMENTE?**

clicca qui e compila il modulo!

SAGRE



FERRIERE

27/07
**CATTARAGNA – FESTA
PATRONALE DI SANT'ANNA**

SAGRE



ALTA VAL TIDONE

03/08 » 05/08
STRÀ IN FESTA



Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Economia e Lavoro
Sport
Altre News

Sport

Calcio
Volley
Basket
Paralimpici
Altri Sport
Maratona

Città

Piacenza
Castel San Giovanni
Rottofreno
Fiorenzuola
Tutti i comuni

Eventi

Home
Arte&Cultura
Bambini
Cinema
Libri
Manifestazioni&Fiere
Nightlife
Religione
Sagre
Salute
Spettacoli&Concerti
Sport

WebTV

Home
altre news
cronaca
eventi
Sport
Università Cattolica

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Eventi
Sport